



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 620 del 25 novembre 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali - Decreto VIA n. 35 del 6/02/2018</p> <p><i>Condizione ambientale n. 4</i></p> <p>ID_VIP 8585</p>
Proponente:	<p>AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022.

PREMESSO che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna con nota prot.n.15757 del 28/06/2022, ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 4 impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 35 del 06/02/2018 relativo al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/81159 del 30/06/2022;
- la Divisione con nota prot. n. MiTE/84625 del 07/07/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/4573 in data 07/07/2022 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità della domanda per l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione ha richiesto il contributo dell’Ente Parco Nazionale dell’Asinara - Area Marina Protetta “Isola dell’Asinara”, in qualità di ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 4;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 35 del 6/02/2018, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto in oggetto, a condizione che fosse ottemperata una serie di condizioni ambientali;
- con il D.D.n.247 del 28/09/2022 è stata determinata l’ottemperanza alla condizione ambientale lettera A) n. 5 per la fase ante operam con la seguente specificazione: “*Ai fini del controllo sull’attuazione di competenza dell’ARPA Sardegna, il Proponente dovrà rispondere a quanto richiesto da ISPRA e ARPA Sardegna nel parere del 24 gennaio 2022 citato in premessa, nei termini ivi indicati.*”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza di competenza del MiTE, relativa alla condizione ambientali n. A) 4. di cui al sopra citato decreto direttoriale, così come disposto dalla Divisione;

- la Condizione ambientale A.4 recita: *“L'autorità Portuale dovrà esplicitare al MATTM il budget per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorre avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che dovrà portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, ad una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi; nell'ambito di tale confronto dovrà essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare”;*

- il Termine per l'avvio delle Verifica di Ottemperanza risulta: Ante operam - Fase precedente la cantierizzazione;

- come ente coinvolto nella verifica di ottemperanza risulta: Ente parco nazionale dell'Asinara – Area marina protetta "Isola dell'Asinara

ESAMINATA la seguente documentazione:

- Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali - Documentazione di ottemperanza del 30/06/2022 consistente in: VoA4.2022.04.19.U-PMA; VoA4.Documentazione-tecnico-amministrativa; VoA4.2022.13005.E-Ottemperanza;

RILEVATO che la documentazione trasmessa dal Proponente dichiara: *“Percorso di ottemperanza. La quantificazione delle risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di poseidoneto, è riportata nel quadro economico. Inizialmente da un confronto con l'Ente Parco Asinara si era giunti ad un accordo che prevedeva il posizionamento di n. 50 dissuasori tripodiesapodi in cemento armato del diametro approssimativo di 5 m (dissuasori antistrascico). Successivamente, è stato condotto un ulteriore confronto con l'Ente Parco Asinara che ha portato, vedi nota prot. 20277 del 23.09.21, alla definizione di un progetto contenente l'individuazione delle aree marine del parco da proteggere (area antistante Cala Reale) con la riduzione del numero della tipologia di moduli artificiali (moduli tipo 1, “tripodiesapodi”, in numero di 15), e il posizionamento di una seconda tipologia (moduli tipo 2 “risorse&biodiversità”, in numero di 75), rappresentata da moduli di minore impatto e con funzione di ripopolamento della flora e della fauna dell'area marina protetta che simulano diverse tipologie di rifugio per specie marine costiere, incluse quelle di interesse per la piccola pesca locale. L'Ente Parco ha più volte sottolineato all'autorità Portuale, responsabile dell'azione progettuale, la necessità di concordare con gli operatori della piccola pesca il posizionamento delle strutture al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione di protezione. Inoltre, sono state definite le attività di monitoraggio di durata quinquennale AO, CO e PO sia sulla componente flora sia sulla fauna ittica. L'Ente Parco Asinara ha comunicato all'ex Autorità portuale Nord Sardegna di non avere la disponibilità di piante o zolle sane da reimpiantare per la realizzazione di nuovi impianti di posidonia oceanica all'interno del parco, in alternativa alle operazioni di espianto e reimpianto della posidonia in ambito portuale. Resta quindi confermata l'operazione di trapianto in ambito portuale opportunamente quantificata e che sarà eseguita dall'Università di Sassari, DADU Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata, relativamente alla **condizione ambientale n. 4**:

- le attività previste dovevano consistere nella messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e nella salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorre avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che doveva portare, oltre alla

definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi; nell'ambito di tale confronto sarebbe dovuta essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di *Posidonia oceanica* all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare;

- l'Ente Parco Asinara con nota prot. 20277 del 23.09.21, con riferimento però alla Prescrizione n. 6, ha dichiarato di essere interessato a valutare l'effetto sulla fauna ittica associata al posizionamento dei moduli, le cui forme dovranno simulare tipologie di rifugio per specie marine costiere e, al fine di rendere ancora più efficace l'intervento, ha chiesto preliminarmente di avviare un'attività di concertazione con i vari portatori di interesse e in particolare con gli operatori della piccola pesca al fine di condividere la scelta, il numero e il posizionamento di tutti i moduli, previsti;
- dopo una serie di analisi tra esperti e accogliendo le richieste dell'AMP, il Proponente dichiara che si è giunti alla considerazione che, per il particolare tipo di ambiente marino, sarebbe stato meglio ridurre il numero dei dissuasori a favore dei moduli rifugio, strutture che simulano ambienti di roccia favorevoli al ripopolamento ittico, stabilendo il numero di questi moduli e il numero dei dissuasori che, seppur in numero minore, dovevano essere comunque presenti a tutela di eventuali azioni di strascico illegale e giungendo, infine, a condividere un quadro complessivo di manufatti costituito da 15 punti a 5 moduli rifugio ciascuno e altri 15 con i dissuasori;
- inoltre, il Proponente dichiara che l'Ente Parco Asinara ha comunicato all'ex Autorità portuale Nord Sardegna di non avere la disponibilità di piante o zolle sane da reimpiantare per la realizzazione di nuovi impianti di *Posidonia oceanica* all'interno del parco, in alternativa alle operazioni di espianto e reimpianto della *Posidonia oceanica* in ambito portuale, restando così confermata l'operazione di trapianto in ambito portuale opportunamente quantificata e che sarà eseguita dall'Università di Sassari, DADU Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica;
- l'autorità Portuale avrebbe dovuto esplicitare al MATTM (ora MASE) il *budget* per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto;
- a tal fine l'Autorità Portuale doveva avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che avrebbe dovuto portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi;
- l'Autorità Portuale non fa cenno della quantificazione dei costi e della valutazione della congruità degli stessi, né risulta proporre un *budget* per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara;
- oltre quanto dichiarato dall'Autorità Portuale non risulta disponibile alcun contributo dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara", in qualità di ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 4, oltre quanto rappresentato con la nota Prot. n. 0020277 del 23/09/2021 già sopra richiamata;

VALUTATO che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione:

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4:

l'attuale mancanza, nella documentazione presentata, di elementi definitivi a supporto della verifica di ottemperanza;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4, impartita con il provvedimento di VIA D.M. n. 35 del 06/02/2018 relativo al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MiTE/84625 del 07/07/2022:

- **la condizione ambientale n. A) 4 non è al momento ottemperabile**

-

-

- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**